



la città della n.36 speranza



Periodico della Fondazione Città della Speranza

Spedizione in a.p. - Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 DCI Padova

ANNO VII - 1° TRIMESTRE 2011

Il 16 dicembre 1994 è nata la Fondazione "Città della Speranza" Onlus. Il 14 dicembre 2010, a distanza di 16 anni, nella Sala Bresciani Alvarez di Palazzo Moroni - Padova, avanti al Notaio Cassano è stato firmato l'atto costitutivo della "Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza".

La Fondazione "Città della Speranza" ha così tenuto a battesimo una sua "costola", una seconda Fondazione, rivolta esclusivamente all'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, che sta crescendo in Zona Industriale a Padova. Entro fine anno la Torre sarà pronta e potrà ospitare circa trecentocinquanta medici-ricercatori provenienti da ogni parte del mondo.

La nuova Fondazione, presieduta da Franco Masello, vanta un notevole Consiglio di Amministrazione formato dal Dr. Stefano Bellon, nominato direttore generale dell'Istituto di Ricerca, dal magnifico rettore dell'Università di Padova Prof. Giuseppe Zaccaria e dal direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Dr. Adriano Cestroni.



www.cittadellasperanza.org

Fondazione Istituto di ricerca pediatrica "Città della Speranza"

Franco Masello, nominato Presidente della Nuova Fondazione, ha dichiarato:

"Qualcuno potrebbe domandarsi perché un'altra Fondazione.... La Fondazione "Città della Speranza" Onlus, senza scopo di lucro, non può gestire direttamente, dal punto di vista amministrativo, immobili e quant'altro, quindi la nuova Fondazione avrà la gestione amministrativa dei locali, destinati a Gruppi di Ricerca, nel campo delle patologie infantili.

Finalmente la Fondazione si pone in un'ottica diversa, non solo finanziando borse di studio e dottorati attraverso l'Università, ma anche assumendo direttamente i ricercatori come è stato fatto negli ultimi due anni (sono 19 tra medici, ricercatori e tecnici di laboratorio gli attuali dipendenti della Fondazione).

In questo modo la Fondazione, in qualità di soggetto privato, potrà premiare direttamente i ricercatori più meritevoli, in base ai risultati di ricerca raggiunti.

Dopo aver rivestito la carica di Presidente della Fondazione "Città della Speranza" per ben dieci anni, e aver passato il testimone all'attuale Presidente Dr. Andrea Camporese, sono orgoglioso della fiducia accordatami ma soprattutto di poter dare continuità agli impegni presi per il perseguimento del risultato più importante e cioè la sconfitta della **malattia** attraverso la ricerca.



5 x mille

Il 28 febbraio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato i dati relativi alle preferenze espresse dai contribuenti nell'anno 2009 per la detrazione della quota del 5 x mille.

Grazie ai 23.986 "Amici" la nostra Fondazione riceverà il contributo di euro

786.928,37.

Ligabue in reparto

Sabato, 19 febbraio 2011: Ligabue ha fatto visita ai bambini in reparto, accompagnato da Claudio Maiooli, Luca Guerra, Andrea Camporese - Presidente della Fondazione - e la famiglia Guidolin. Con grande sensibilità, ha chiesto che della visita fossero al corrente solamente i bambini ricoverati, i loro genitori, il personale infermieristico e i medici. La Prof.ssa Chiara Messina e la dott.ssa Elisabetta Calore hanno fatto "gli onori di casa" ed il "Liga" è stato accolto con grande entusiasmo, ha salutato tutti i piccoli pazienti e firmato autografi a tutti. Nicolò Zampieri (nella foto) ha suonato una canzone di Ligabue, intrattenendolo nella sala giochi. Un grazie a Luciano da parte di tutti i presenti, per la disponibilità e per il sorriso che ha accompagnato la Sua visita ed i momenti successivi.



Il sole della speranza

Il progetto benefico "Il sole della Speranza", che ha avuto come protagonista Al Bano in concerto, il 6 dicembre u.s., è giunto alla conclusione. Venerdì 28 gennaio 2011 alle ore 11:00 a Bassano del Grappa presso la Sala del Consiglio erano presenti: il Sindaco Stefano Cimatti, il Vice Presidente della Provincia di Vicenza Dino Secco, gli organizzatori Luciano Fabris e Franco Scomazzon, il Presidente della Pro Loco Bassano Renzo Stevan, il Presidente della Fondazione "Città della Speranza" Onlus Andrea Camporese e telefonicamente Al Bano. E' stato consegnato al Presidente della Fondazione un assegno di euro 48.058,30. Un ringraziamento particolare a Franco Scomazzon e ad Albano, per il sostegno e la sensibilità dimostrata nei confronti della Fondazione, agli organizzatori e a tutti coloro che si sono impegnati rendendo possibile la realizzazione di un evento così importante.



Attività di ricerca nell'ambito dei Linfomi non-Hodgkin del bambino e adolescente.

PROF. ANGELO ROSOLEN



I linfomi non-Hodgkin dell'età pediatrica e dell'adolescente costituiscono un gruppo di malattie piuttosto eterogenee, che si presentano clinicamente come patologie acute con decorso rapido ed aggressivo. Questi aspetti collocano i linfomi pediatrici in una categoria di malattie peculiari rispetto ai linfomi dell'adulto, che sono invece caratterizzati per lo più da aggressività intermedia e decorso meno acuto. I linfomi sono tra le malattie dell'età pediatrica che hanno conosciuto un miglioramento significativo di prognosi negli ultimi 15-20 anni davvero rilevante. Questo è stato possibile grazie ad una migliore conoscenza dal punto di vista clinico, ad un approccio diagnostico più preciso e soprattutto all'applicazione di terapie modulate sulla specifica malattia o meglio sullo specifico tipo istologico.

Il trattamento del linfoma è basato in parte su una strategia simile alla leucemia acuta, con una terapia continuativa di durata complessiva di 2 anni, in altri casi invece su un trattamento molto più intenso per ogni singolo ciclo di terapia, con durata complessiva di soli 3-4 mesi.

Resta comunque il fatto che il trattamento di elezione dei linfomi è la chemioterapia, avendo la chirurgia e la radioterapia indicazioni molto particolari ed infrequenti. Un aspetto da non trascurare nel progresso osservato di recente a livello di risultati delle terapie dei linfomi, è il miglioramento della terapia di supporto: esso ha comportato la possibilità di erogare chemioterapia ad intensità più elevata, spesso più efficace, contenendo il rischio degli effetti indesiderati della chemioterapia stessa. Quanto sopra sottolinea da un lato la necessità di un approccio articolato al bambino con linfoma, che dipende in misura rilevante da un'interazione fattiva di diverse figure e competenze professionali, dall'altro la necessità di un ambiente clinico adeguatamente strutturato per assistenza anche in situazioni critiche, ma soprattutto capace di prevenire le situazioni più problematiche.

La storia dell'oncologia pediatrica dimostra che il progresso scientifico e clinico procedono di pari passo e che l'eccellenza nei risultati terapeutici molto spesso si abbina all'eccellenza scientifica; in altri termini il progresso nelle cure avviene a ritmo più elevato laddove coesista un'attività di ricerca ben strutturata insieme all'attività di diagnosi e cura e dove al clinico ed alle altre figure professionali assistenziali si affianchi il biologo. Proprio da questa continua interazione scaturisce l'approccio ottimale al paziente affetto da neoplasie maligne, inclusi i linfomi, e lo sviluppo di interventi terapeutici innovativi e di maggiore beneficio.

La Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova ed i linfomi non-Hodgkin

Fin dai primi anni 90, la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova ha assunto un ruolo di rilievo nell'attività di programmazione e coordinamento per l'attività di diagnosi e terapia dei linfomi pediatrici in Italia. La costituzione di un comitato scientifico per la diagnosi e la cura dei linfomi è stato il primo passo formale per questo tipo di attività ed ha permesso di elaborare dei protocolli di diagnosi e terapia che sono stati estesi ed applicati in tutti i centri di emato-oncologia italiani. Contestualmente, sono nate le attività coordinate e centralizzate di diagnosi

istologica, di caratterizzazione biologica, di raccolta dei dati degli studi clinici e di analisi degli stessi, che sono la base per lo sviluppo razionale dell'approccio al paziente con linfoma e che hanno coinvolto molti colleghi localmente, inclusi patologi, chirurghi, radiologi, radioterapisti. Anche tali attività sono state e sono attualmente coordinate dal centro di Padova e sono strutturate sia come servizio a tutti i bambini con linfoma seguiti presso i centri emato-oncologici nazionali che come elemento qualificante della qualità assistenziale erogata a livello del sistema sanitario nazionale. Il passo successivo è stato l'ingresso nel contesto internazionale del gruppo italiano che si è presentato e confrontato con i colleghi statunitensi e ricercatori di altri gruppi nazionali europei. Tale aspetto è di particolare rilevanza perché fornisce maggiore forza al potenziale progresso nell'ambito dei linfomi e permette il confronto di esperienze diverse, teso al miglioramento ed all'ottimizzazione del nostro operato. Come risultato di queste attività, abbiamo documentato un miglioramento della percentuale di guarigione in tutti i tipi di linfoma pediatrico a livello locale e nazionale che, pur con variazioni in base a tipo istologico ed estensione di malattia, si colloca tra il 70 ed il 95%.

Progetto di ricerca sui linfomi pediatrici

Per il profondo convincimento che un ottimo livello assistenziale non possa andare disgiunto da una qualificata attività di ricerca, parallelamente allo sviluppo di competenze cliniche abbiamo avviato e sostenuto negli anni un'attività di ricerca su vari aspetti biologici dei linfomi pediatrici. Essa ha come fini principali l'ottimizzazione dell'approccio diagnostico e la miglior conoscenza della biologia della cellula linfomatoso, convinti che dall'acquisizione di nuove informazioni sulla diversità biologica tra neoplasia e tessuto normale possano scaturire ipotesi su cui fondare una terapia più mirata e più efficace. Da diversi anni, alcuni ricercatori che operano nel nostro laboratorio di Biologia dei Tumori Solidi hanno messo a punto nuovi metodi per la caratterizzazione e per la diagnosi molecolare dei linfomi non-Hodgkin pediatrici. Sono stati individuati nuovi marcatori di malattia che vengono ora utilizzati per classificare in modo più preciso specifici tipi di linfoma. In alcuni casi le caratteristiche biologiche non solo ci permettono di definire meglio la malattia, ma sono lo strumento per stabilire il grado di aggressività del linfoma e la sua disseminazione, inclusa la presenza di cellule tumorali nel midollo osseo e nel sangue. E' quella che si chiama malattia minima, ossia la presenza di un numero molto piccolo di cellule di linfoma diffuse in circolo che possono fungere da serbatoio di cellule tumorali per una possibile persistenza o ripresa di malattia. Uno dei principali progetti che abbiamo sviluppato negli anni è la messa a punto di metodiche molto sensibili di studio di malattia minima, la cui presenza, abbiamo recentemente dimostrato, è segno di maggiore aggressività del linfoma, tanto che pazienti con malattia minima positiva alla diagnosi necessitano di un trattamento più aggressivo. Lo stesso approccio permette di seguire la risposta alla chemioterapia in caso di linfoma disseminato, fornendo la misura della sensibilità della malattia al trattamento in atto. Come si può intuire, la possibilità di monitorare la risposta del linfoma non solo con metodi radiologici, ma anche con lo studio della malattia minima, può fornire indicazioni al clinico per decidere eventuali cambiamenti di terapia, per ottimizzare i tempi di attuazione di un trapianto di midollo osseo e per diagnosticare in modo precoce un'eventuale ripresa di malattia. Le conseguenze per il paziente sono un trattamento modulato non solo sulle caratteristiche iniziali del linfoma, ma anche sull'evoluzione della malattia, con un beneficio finale sulla probabilità di cura. Nel nostro laboratorio stiamo anche studiando i meccanismi d'azione di nuovi farmaci in vitro, con l'obiettivo di tradurre i risultati dell'attività antitumorale osservata in modelli sperimentali dalla provetta al paziente.

Di nostro particolare interesse sono molecole con azione anti-tumorale nuova, basata su bersagli biolo-



PROF. ANGELO ROSOLEN

- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova nel 1984 con voti 110/110 e lode. Specializzazione in Pediatria nel 1988 ed in Oncologia Medica nel 1995, presso l'Università di Padova.
- Fogarty Fellow, Pediatric Branch, National Cancer Institute, NIH, Bethesda, USA, 1987-1991.
- Dal 1991 dirigente medico, Clinica di Oncoematologia Pediatrica, Azienda Ospedaliera-Università di Padova.
- Responsabile degli studi biologici per i linfomi non-Hodgkin e per i sarcomi delle parti molli dell'Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica (AIEOP).
- Coordinatore del comitato linfomi dell'International-BFM-Study Group 1998-2007; coordinatore del comitato strategico di studio dei linfomi non-Hodgkin AIEOP.
- Coordinatore del comitato biologico del gruppo internazionale EpSSG per i sarcomi pediatrici. Ha istituito e coordina il Laboratorio di Biologia Tumori Solidi del Dipartimento di Pediatria, Università di Padova.
- Co-chairman del comitato etico dell'International Network for Cancer Research and Treatment (Bruxelles) per i Paesi in via di Sviluppo.
- Funzione di professore a contratto presso le Scuole di Specializzazione di Pediatria, di Genetica e di Ematologia dell'Università di Padova.
- Professore associato in pediatria Generale e Specialistica dal 2010.
- Campi di interesse: linfomi e sarcomi pediatrici.

gici specifici che impediscono alla cellula linfomatoso di mantenersi vitale. Un'altra attività che il nostro gruppo da anni porta avanti è la ricerca clinica sui linfomi non-Hodgkin. Presso il nostro Centro vengono raccolte tutte le informazioni dei bambini ed adolescenti trattati nei protocolli di diagnosi e terapia da noi messi a punto per i centri di emato-oncologia pediatrica italiani. In tal modo si sono acquisite informazioni che ci hanno permesso di migliorare la qualità ed i risultati delle cure. Questo tipo di valutazione in tempo reale è anche la base della collaborazione tra i centri di emato-oncologia pediatrica a livello nazionale ed a livello internazionale. L'insieme delle attività qui riportate ha permesso al nostro gruppo di diventare riferimento a livello nazionale ed uno dei gruppi con ruolo di coordinamento della ricerca e dei protocolli clinici a livello internazionale.

L'intensa attività degli ultimi anni è stata premiata con numerosi riconoscimenti da parte di Colleghi stranieri e di gruppi internazionali che hanno adottato alcune delle innovazioni scaturite dalle nostre ricerche. Tra queste va segnalato che nei nuovi protocolli internazionali di diagnosi e cura del linfoma Burkitt e del linfoma anaplastico a grandi cellule è stata introdotta la metodica di studio della malattia minima messa a punto nel laboratorio di Padova. Questo è un riconoscimento diretto del lavoro portato avanti dal nostro gruppo, ma anche del fattivo supporto ricevuto nel tempo dalla Fondazione Città della Speranza che ha permesso l'avvio ed il mantenimento di buona parte dei nostri progetti, finanziando diversi ricercatori ed attività di ricerca nell'ambito dei linfomi non-Hodgkin. Per questo esprimo a nome mio personale e dei miei Collaboratori un sentito grazie a tutti coloro che operano nell'ambito della Fondazione Città della Speranza.

Il successo di Natale 2010

Come ogni anno, le piazze, i sagrati delle chiese, i centri commerciali, le scuole, le palestre e qualsiasi luogo di ritrovo, sono lo scenario di raccolta fondi per la Fondazione.

Un grazie a tutti per la dedizione, l'affetto ma soprattutto perchè "credono" nella Fondazione e nei suoi obiettivi.

I NUMERI:

Stelle di Natale	circa n. 17.000
Panettoni	n. 10.496
Salvadanai con cioccolatini	n. 4.499
Pacchi dono	n. 2.400
Cesti	n. 1.030
Palline decorative	n. 330
Cantastorie	n. 2.267
Biglietti augurali	circa n. 47.900

Presepe

In occasione del Natale 2010, l'alpino Eugenio Tasca ha realizzato un presepe formato da costruzioni in legno di varie dimensioni mentre la grotta è stata ricavata da un tronco di olivo. Il presepe è stato esposto presso la "Bottega" di Carlo e Marilina a Vallonara di Marostica e le costruzioni sono state vendute con libera offerta. Eugenio ha voluto che il ricavato fosse versato interamente alla "Città della Speranza" e per questo motivo, noi lo ringraziamo.



I concerti di Cervarese S. Croce e dintorni



Nel mese di dicembre nei giorni 4 a Montemerlo, 11 e 18 a Cervarese si sono svolti gli spettacoli dei cori Summertime, Lux Fulgebis e Singing organizzati dai sostenitori della Fondazione in memoria di Nicolò Lovato. Spettacoli che hanno visto una continua e costante partecipazione specialmente di giovani di tutte le Età.

Scuola primaria Santa Dorotea e Solidarietà

È stata un'esperienza intensa quella vissuta dagli alunni e insegnanti di tutta la scuola primaria paritaria parificata "Santa Dorotea" di Thiene: lunedì 20 dicembre 2010, hanno incontrato, a scuola, Nico Rigoni, volontario della vostra fondazione. Prima ha raccontato con parole semplici e chiare la storia della nascita della Città della Speranza, gli intenti e i risultati ottenuti grazie all'aiuto e alla sensibilità di tante persone e poi, ha ricevuto direttamente dalle mani dei nostri piccoli studenti il contributo raccolto, durante l'avvento, per la costruzione della Torre di Ricerca di Padova. Bambini per i bambini: è bello trasmettere e promuovere il valore della solidarietà alle piccole generazioni, che saranno gli adulti di domani, insegnando loro che sono le piccole azioni quotidiane a trasformare i sogni in realtà! E la scuola, assieme alla famiglia, può contribuire a metterlo in pratica concretamente.

Maestra Silvia Turra



Sono tornati i pacchetti natalizi

Questo Natale il gruppo dei "confezionatori pacchetti" ha ampliato l'organico ed i negozi.

A dicembre il negozio giocattoli Toys di Limena (Padova), unendosi a quelli già consolidati di Vicenza, Torri di Quartesolo e Auchan Vicenza, ha dato un'ulteriore possibilità di raccogliere fondi. Il risultato è stato grandioso (e anche l'impegno) con una raccolta totale che ha superato i 57.000 euro. Ringraziamo il signor Federico e famiglia (titolari della Domi Esse) che con molta generosità hanno messo gratuitamente a nostra disposizione un negozio presso lo stesso Centro Commerciale in cui ha sede il Toys di Limena. Questo negozio è stato arredato e utilizzato per proporre panettoni, cesti natalizi, magliette e gadget vari, con una raccolta di circa 9.000 euro. I volontari in buona parte si sono proposti contattandoci su facebook, nella pagina dedicata alla Fondazione Città della Speranza. E per questa iniziativa desideriamo ringraziare tutti quelli che si sono attivati per diventare "nuovi" amici della Fondazione dimostrando grande solidarietà, impegno e desiderio di partecipare alla costruzione della Torre della Ricerca. Perché come diceva Gandhi:

"Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni!"

Le Patronesse per la Fondazione

Il gruppo patronesse di Costabissara e Caldogeno oramai da undici anni è impegnata a sostenere la "Città della Speranza" con varie iniziative, come i tradizionali mercatini di Natale e le manifestazioni che i nostri Comuni promuovono a seguito del loro gemellaggio con la Fondazione. Da tre anni ci impegnamo inoltre nella confezione di pacchi natalizi presso l'ipermercato Auchan di Vicenza. Quest'anno in particolare abbiamo chiesto aiuto alle sezioni dei fanti e patronesse della provincia e per questo vogliamo ringraziare in modo particolare le sezioni di Malo e Sarcedo, nonché la nostra presidentessa Sig.ra Francesca Mantovani, che hanno partecipato all'iniziativa con molto entusiasmo. Siamo molto soddisfatte perché il volontariato è un'esperienza molto positiva e gratificante; speriamo che il nostro esempio venga seguito in futuro da altre patronesse.

Una Patronessa

Circo della speranza



I nostri ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato e hanno sostenuto anche finanziariamente il bellissimo spettacolo del "Circo della Speranza" realizzato presso il Palazzo del Turismo di Montegrotto, domenica 5 dicembre 2010. La vivace e vera partecipazione dei bambini principalmente nel ruolo di interpreti, e di tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita dello spettacolo, ha portato gioia e felicità a grandi e piccini e questo coincide proprio con lo spirito che contraddistingue la nostra fondazione. Un grande spettacolo realizzato grazie a Massimo Nicetto e Walter Marzocchi della Città dei Bambini.

Meno decorazioni più solidarietà



A seguito dell'iniziativa proposta per il periodo natalizio da parte del Centro Giotto di Padova, martedì 8 febbraio è stato consegnato, da parte dei rappresentanti dell'esercizio commerciale, un assegno di euro 10.000,00 al Consigliere della Fondazione sig.ra Stefania Fochesato.

Concerto di Natale On the Road

Dicembre 2010. Mi telefona Sandro Zanellato e mi dice di aver già programmato con il solito gruppo di volontari le uscite per andare a cantare la Chiarastella a Conselve ed altre località dei dintorni. In totale 5 o 6 serate. Quest'anno non accetta scuse: devo assolutamente andare almeno una sera per rendermi conto di quello che hanno messo in piedi per raccogliere fondi per la Fondazione. Decidiamo per una sera che credo sia stata la più fredda dell'anno. Appuntamento a Conselve alle ore 20,00 in un parcheggio. Comincia ad arrivare un po' di gente, chi in macchina e chi a piedi. Fa sempre più freddo. Ad un certo punto vedo avvicinarsi lentamente due enormi fari sovrastati da un grande Babbo Natale che sembra guidi questo strano mezzo con ai lati due renne. E' un trattore, ma di quelli alti alti, che traina un rimorchio aperto da un lato. Dentro il camion, tutto rivestito di addobbi natalizi, un gruppo di persone che sistemano i propri strumenti musicali. Si parte a passo d'uomo e ci si avvia verso una zona residenziale di Conselve. Il gruppo sul camion comincia a suonare e cantare le canzoni di Natale e come per magia dalle villette cominciano ad uscire bambini e genitori che fanno un'offerta alle nostre ragazze con i cestini. Alcuni seguono per un po' il corteo, ma poi desistono: fa troppo freddo. I ragazzi mi spiegano che già da qualche anno fanno questo tragitto e nei giorni precedenti fanno anche un'attività di volantaggio per informare le famiglie sulla data esatta in cui passeranno: ecco spiegato perché sembravano in attesa del nostro arrivo. Io ho sempre più freddo, loro non lo sentono nemmeno. Questa passeggiata notturna dura un po' meno di tre ore. Risalgo in macchina e controllo il termometro - 4. Avevo ragione ad aver freddo. Devo peraltro ringraziare queste persone, ragazzi ed un po' più grandi, per le sensazioni e le emozioni che questa serata mi ha dato, vedere il loro entusiasmo, emozionarmi nel vedere tutte quelle persone aspettarci fuori di casa (con una serata così fredda) per fare un'offerta. Questo lo slogan che intervallavano ogni 3 o 4 canzoni: Doniamo un sorriso alla Città della Speranza perché chi dona un sorriso va in paradiso... Avevi ragione Sandro: dovevo proprio venire. Grazie!

Grazie ragazzi!



Circa 7 anni fa il gruppo di Friola con a capo la Famiglia Costa ha avuto un'idea che con il passare del tempo ha portato nelle casse della Fondazione una bella cifra! La creazione di cesti di Natale! Il tutto è cominciato quasi per caso e anno dopo anno si è dimostrato un successo! All'inizio facevamo i cesti solo per lotterie per bar! Dopo un po' la brillante idea di proporli anche alle aziende! Tutto questo è potuto accadere grazie all'aiuto di tanti volontari del Nostro Gruppo! Ci trovavamo due volte alla settimana (alla sera dopo una giornata di lavoro) e, quest'anno il gruppo è stato eccezionale!!!! In tutte queste serate ci siamo anche divertiti e il gruppo si è anche molto unito! Siamo arrivati a quota 1030 cesti una cifra davvero imponente! Con questo piccolo articolo vogliamo ringraziare tutte le 23 persone che ci hanno aiutato perché tutto questo diventasse possibile. Ancora grazie!

Natale a Thiene



Anche quest'anno "Sergio detto Cecio e i Suoi amici" hanno animato la piazza di Thiene intrattenendo grandi e piccini, in compagnia di Winnie the Pooh e Tigro. Le donazioni raccolte le hanno interamente donate alla Fondazione.

I gemellaggi

ALBETTONE È IL PRIMO PAESE DELL'AREA BERICA A GEMELLARSI CON LA FONDAZIONE "CITTÀ DELLA SPERANZA"

Sabato 4 dicembre 2010 il paese di Albettone è stato il primo paese dell'Area Berica a gemellarsi con la Fondazione Città della Speranza.

Il progetto è stato fortemente voluto e seguito dall'Associazione Pro Albettone. Hanno dato totale sostegno l'Amministrazione Comunale precedente con l'allora Sindaco Fulvio Dall'Armellina e l'attuale con il Sindaco Joe Formaggio, con cui si è concretizzato il tutto.

Hanno preso parte all'evento, i sopracitati signori, il parroco Don Pietro Giuriato, il consigliere regionale Piergiorgio Cortellazzo, il vice Sindaco di Noventa Vicentina Carlo Alberto Formaggio, il Sindaco di Nanto Luca Cavinato, l'assessore di Sossano Raffaele Ruaro, il Primario dell'ospedale di Vicenza Dott. Paolo Tuliani con il Dott. Fabio Chiarenza, Il Presidente della Banca di Credito Coope-

rativo di Campiglia dei Berici dott. Gabriele Ferrari, il Dott. Mariano Negro per le Scuole, tutto il corpo docenti delle Scuole di Albettone, ma soprattutto i bambini e i ragazzi.

Questi ultimi, con i loro docenti, mi hanno aiutato tantissimo nell'organizzare l'evento.

Per la Fondazione era presente il Consigliere Dott.ssa Stefania Fochesato, a cui noi di Albettone saremo sempre riconoscenti per la sua grande disponibilità e preparazione dimostrata.

Antonio Negretto

GEMELLAGGIO TRA IL COMUNE DI CREAZZO E FONDAZIONE "CITTÀ DELLA SPERANZA"

Sabato 27 novembre 2010 presso l'auditorium delle scuole medie A. Manzoni c'è stata la cerimonia di gemellaggio tra il Comune di Creazzo e la Fondazione "Città della Speranza" Onlus, con la sottoscrizione della "Charta dei Comuni".

Erano presenti il sindaco Dott. Stefano Giacomini, l'asses-

sore interventi sociali Carmela Maresca, i promotori del gemellaggio Gianpietro Maran e Margherita Maccà, il consigliere provinciale Nevio Zanni, l'assessore regionale Marino Finozzi e per la Fondazione la Dott.ssa Stefania Fochesato.

Ad allietare il pomeriggio c'erano 40 bambini dei cori parrocchiali e il gruppo musicale dei ragazzi delle scuole medie, accompagnati dai genitori, a far da cornice per questo importante evento.

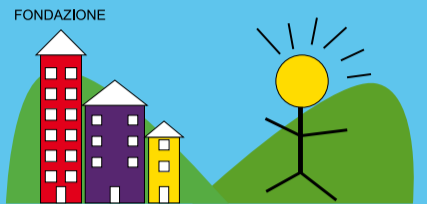
Erano presenti anche i Presidenti di tutte le Società Sportive di Creazzo, le quali hanno aderito all'iniziativa di donare 1 euro a favore della Fondazione Città della Speranza, per ogni tesserato iscritto.

Ci sono state altre iniziative, nel corso della Sagra del Broccolo Fiolaro di Creazzo e nelle Scuole di Creazzo.

Ci auguriamo che il gemellaggio porti a sensibilizzare la cittadinanza di Creazzo, per far crescere in loro l'impegno civile nei confronti di coloro che hanno bisogno.

Ricordiamo che tutte le manifestazioni che utilizzano il Logo della Fondazione dovranno essere autorizzate dai responsabili di zona previa comunicazione alla segreteria che provvederà a dare un numero di protocollo.

I NOSTRI CONTI



città della speranza

C/C POSTALE N. 13200365

Intestato a: Fondazione "Città della Speranza" Onlus

BANCA POPOLARE DI MAROSTICA AG. SAN TOMIO DI MALO
IBAN: IT 97 I 05572 60480
CC0980174961

ANTONVENETA
Sede di PADOVA
IBAN: IT 54 H 05040 12190
000002450185

ANTONVENETA
Sede di ABANO TERME
IBAN: IT 92 P 05040 62321
000000757551

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO
Sede di PADOVA
IBAN: IT 59 J 06225 12150
07400338433L

CREDITO TREVIGIANO
AG. CASTELFRANCO VENETO
IBAN: IT 59 E 08917 61654
CC0193320333

UNICREDIT BANCA
AG. BELLUNO
IBAN: IT 28 P 02008 11910
000019180540



Che cos'è?

Anche con la Tua dichiarazione dei redditi puoi sostenere i progetti della Fondazione "Città della Speranza" Onlus, donando il 5 per mille. Il 5 x mille è una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia perché possa essere destinata alle organizzazioni no-profit, per sostenere i loro progetti, quindi non Ti costa nulla, non è una tassa in più.

I risultati:

Ad oggi la Fondazione ha già ricevuto attraverso il 5 x mille 1.695.785,- euro, grazie alle firme dei 49.369 contribuenti.

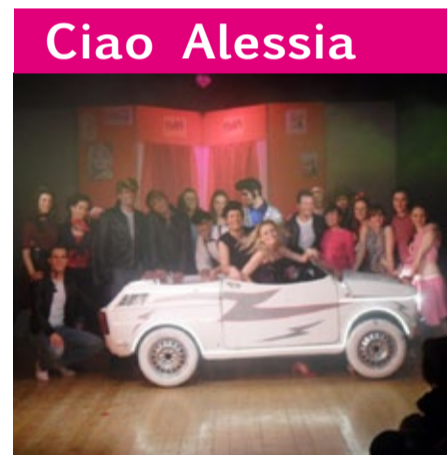
Gli obiettivi:

L'obiettivo della Fondazione in questo momento, è quello di completare i lavori della costruzione del Nuovo Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza che sta sorgendo a Padova e sostenere il finanziamento dei progetti di ricerca nel campo della oncologia pediatrica.

Come contribuire:

Per donare è sufficiente indicare nella casella riportante la dicitura: "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, letta, del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi" nei modelli 730, 740, 760 e Unico.

Il codice fiscale della Fondazione è: **92081880285**



La 20° rassegna di teatro per ragazzi si è conclusa con uno straordinario ed affascinante nuovo Musical de "La Compagnia del Villaggio"; lo spettacolo è stato organizzato dai bambini della Classe Quinta della scuola elementare Boscardin di Brendola per ricordare la loro amica e compagna Alessia Sudiro.

Lo spettacolo è stato motivo di divertimento e di riflessione ma anche di solidarietà, le donazioni raccolte sono state devolute alla Fondazione Città della Speranza.



Anche quest'anno i gruppi di volontari di Montecchio Maggiore, Pozzoleone e Bassano del Grappa, nel periodo prepasquale sono impegnati nella distribuzione di uova di Pasqua, il cui ricavato verrà destinato alla Fondazione.

Il Bancomat per la ricerca

Martedì 8 febbraio presso la Sala Bresciani Alvarez di Palazzo Moroni a Padova si è svolta la conferenza stampa per la presentazione del progetto "Il Bancomat per la Ricerca".

Presenti il Vice Presidente della Fondazione Stefano Bellon, il Sindaco di Padova Flavio Zanonato e i direttori degli istituti di credito Giuseppe Menzi di Antonveneta e Fabio Innocenzi di Cassa di Risparmio del Veneto.



Antonveneta e Cassa di Risparmio del Veneto sono le prime banche che hanno voluto dare la possibilità di donare alla Fondazione "Città della Speranza", attraverso gli sportelli bancomat.

Il versamento delle donazione è semplice, veloce e sicuro, un'operazione di 30 secondi: nello sportello bancomat è sufficiente **selezionare la voce "Città della Speranza"**, a seguire **donazione** e completare con l'importo da donare.

Al termine della transazione verrà immediatamente stampato lo scontrino-ricevuta attestante l'operazione e il codice fiscale della Fondazione, che consentirà al donatore di godere delle previste detrazioni fiscali.

la città della speranza

Sede:

Viale del Lavoro, 12
36030 Monte di Malo (Vicenza)
Telefono 0445 602972 - Fax 0445 584070

Dipartimento di Pediatria

Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani - 35129 Padova
Telefono 049 8218033

Proprietario - esercente - editore:
Fondazione "Città della Speranza" Onlus
Dr. Andrea Camporese

Direttore Responsabile:
Marino Smiderle

Testi:

Collaboratori vari
Marino Smiderle
Segreteria di Malo

Fotografia:

Collaboratori vari
Archivio

Progetto grafico e impaginazione:
Sgaravato srl - Verona

Stampa:
AZ Color srl

Registrazione del Tribunale di Vicenza
Numero 1215 del 2.2.2010